**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE**

**DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

*(art. 26 comma 3 D.lgs. 81/08 e s.m.i.)*

***Oggetto dell’appalto*:** PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA AI SENSI DELL’ART. 71 DEL D.LGS. N. 36/2023, PER L’AFFIDAMENTO DELLA **FORNITURA DELL’IMPIANTO DA VUOTO E SISTEMA DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI “VV-VI-BOR” PER L’ESPERIMENTO RFX-MOD2** CON IL CRITERIO DELL’OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 4 COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 3.1 - PROGETTO IR0000007 NEFERTARI - CUP B53C22003070006 - (id. interno: NEFERTARI-WP1-A1-004)

***Committente***: Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi

Via Cozzi 53, 20125 Milano

***Sito di Installazione:*** Consorzio RFX

Corso Stati Uniti 4, 35127 Padova

***Società Appaltatrice***: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Datore di Lavoro Committente** | **FIRMA** | **DATA** |
| Direttore ISTP  Dott.ssa Olga De Pascale |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Datore di Lavoro del Sito di Installazione** | **FIRMA** | **DATA** |
| Direttore Consorzio RFX  Dott. Marco Valisa |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **R.U.P.** | **FIRMA** | **DATA** |
| Ing. Simone Peruzzo |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Datore di Lavoro Società Appaltatrice** | **FIRMA** | **DATA** |
| …………………………………………… |  |  |

Rev. 00 del \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Sommario

[1. Premessa 1](#_Toc158718697)

[1.1. Definizioni 1](#_Toc158718698)

[2. Struttura del documento 3](#_Toc158718699)

[Parte I - Sezione Descrittiva 4](#_Toc158718700)

[3. Descrizione delle attività oggetto dell’appalto 4](#_Toc158718701)

[4. Anagrafica del Committente 5](#_Toc158718702)

[4.1. Figure di riferimento del committente 5](#_Toc158718703)

[4.2. Anagrafica del Sito di Installazione 6](#_Toc158718704)

[4.3. Figure di riferimento del Sito di Installazione 6](#_Toc158718705)

[5. Anagrafica dell’impresa appaltatrice 6](#_Toc158718706)

[5.1. Figure di riferimento dell’impresa appaltatrice 6](#_Toc158718707)

[6. OBBLIGHI GENERALI PER L’APPALTATORE 8](#_Toc158718708)

[6.1 Obblighi dell’appaltatore in caso di nolo a freddo 9](#_Toc158718709)

[6.2 Obblighi dell’appaltatore in caso di nolo a caldo 10](#_Toc158718710)

[PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL’AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE 11](#_Toc158718711)

[7 Rischi specifici esistenti nell’ambiente di lavoro oggetto dell’appalto 11](#_Toc158718712)

[7.1 Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente 13](#_Toc158718713)

[PARTE III – VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI 17](#_Toc158718714)

[8 Valutazione dei rischi interferenziali 17](#_Toc158718715)

[9 Procedure per gestione emergenze e pronto soccorso 24](#_Toc158718716)

[9.1 Norme comportamentali generali 24](#_Toc158718717)

[9.2 Sistema di allarme 25](#_Toc158718718)

[9.3 Cessato allarme 25](#_Toc158718719)

[9.4 Procedure di emergenza 25](#_Toc158718720)

[9.5 Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria 26](#_Toc158718721)

[9.6 Numeri di pubblica utilità 27](#_Toc158718722)

[10 Costi della sicurezza per i rischi interferenziali 28](#_Toc158718723)

# Premessa

Il presente documento concorre ad assolvere alle disposizioni di cui all’Art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., che prevede che il Datore di lavoro Committente (DLC), in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all’impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all’interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell’ambito dell’intero ciclo produttivo dell’azienda medesima, promuove la cooperazione ed il coordinamento tra datori di lavoro (ditte appaltatrici e lavoratori autonomi), ivi compresi i subappaltatori, tramite la redazione di un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) da allegare al contratto di appalto o di opera, che indichi le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI redatto in forma preliminare dal committente, viene visionato dalla ditta appaltatrice ed eventualmente aggiornato con integrazione della valutazione dei rischi da interferenze.

**Il DUVRI potrà quindi essere aggiornato e condiviso tra i soggetti interessati ed essere successivamente oggetto di riesame al variare delle condizioni di lavoro.**

## Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell’argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

* **DUVRI**: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
* **DUVRI preliminare:** Documento di valutazione dei rischi interferenti riportante i rischi presunti da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l’appalto. Detto documento è posto a base di gara.
* **DUVRI definitivo:** Documento di valutazione dei rischi interferenti integrativo al DUVRI PRELIMINARE, riportante i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l’appalto. Detto documento integra gli atti contrattuali.
* **Committente**: colui che richiede un lavoro o una prestazione.
* **Appaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un’opera e/o una prestazione con mezzi propri.
* **Preposto**: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell’incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l’attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
* **Referente del committente**: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell’appalto.
* **Lavoratore**: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un’attività lavorativa nell’ambito dell’organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un’arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. a) D.lgs. 81/08).
* **Contratto d’appalto**: l’appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un’opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
* **Costi della Sicurezza:** sono “i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetto a ribasso” (rif. art. 26 comma 5 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.).

# Struttura del documento

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. a) art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l’oggetto dell’appalto e le ditte coinvolte (appaltatore), gli obblighi del committente e dell’appaltatore.

- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell’ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. b) art. 26): si tratta di una sezione descrittiva generale delle aree interessate dai lavori in appalto, con riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l’eliminazione e/o riduzione degli stessi.

- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni**: contiene l’individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi.

# Parte I - Sezione Descrittiva

# Descrizione delle attività oggetto dell’appalto

Le apparecchiature oggetto di questa fornitura necessarie all’esperimento RFX-mod2 sono:

• impianto da vuoto (Impianto VV);

• sistema elettrico e sistema di controllo dell’impianto da vuoto (VV) e dell’impianto di distribuzione ed immissione gas (Impianto VI);

• sistema elettrico e sistema di controllo dell’impianto di boronizzazione (Impianto BOR).

Lo scopo di questa Fornitura è:

1. Approvvigionamento, realizzazione, assemblaggio, programmazione software e test delle apparecchiature presso il Sito del Fornitore, previa verifica ed eventuale perfezionamento del progetto descritto nel capitolato.
2. Posa in opera e prove di accettazione presso il Sito del Committente.

Le attività di posa in opera e prove di accettazione saranno eseguite presso i locali del Consorzio RFX sito in Padova in Corso Stati Uniti, 4 è consisterà nell’installazione di quadri elettrici e di controllo presso i locali denominati R4 piano terra e R9 e l’installazione delle pompe da vuoto e dei sensori di misura presso la sala R5 esperimento. Sono previste attività di posa cavi che collegano la strumentazione elettrica agli impianti VV, VI e BOR nei locali sopra citati. Per tali attività potranno essere previste delle attività in quota.

Alla conclusione delle attività di posa in opera sono previste prove di accettazione per la verifica della corretta funzionalità dei sistemi come previsto nel capitolato tecnico.

L'espletamento della fornitura in oggetto è programmato con inizio in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e sarà concluso in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_.

# Anagrafica del Committente

|  |  |
| --- | --- |
| **Ragione sociale** | Consiglio Nazionale delle Ricerche  Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi |
| **C.F.** | 80054330586 |
| **P.IVA** | IT 02118311006 |
| **Sede legale** | Consiglio Nazionale delle Ricerche  Piazzale Aldo Moro, 7 - 00185 Roma, Italia |
| **Stazione appaltante** | Consiglio Nazionale delle Ricerche  Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi |

## Figure di riferimento del committente

|  |  |
| --- | --- |
| **Datore di Lavoro** | Dott-ssa Olga De Pascale |
| **Responsabile del Servizio di**  **Prevenzione e Protezione** | t.b.d. |
| **Medico Competente** | t.b.d. |
| **Referente per l’esecuzione dei lavori** | t.b.d. |
| **Addetti antincendio** | t.b.d. |
| **Addetti primo soccorso** | t.b.d. |

## Anagrafica del Sito di Installazione

|  |  |
| --- | --- |
| **Ragione sociale del Sito di Installazione** | Consorzio RFX |
| **C.F.** | 02685690287 |
| **P.IVA** | 02685690287 |
| **Sede legale** | Corso Stati Uniti, 4 – 35127 Padova |

## Figure di riferimento del Sito di Installazione

|  |  |
| --- | --- |
| **Datore di Lavoro** | Dott. Marco Valisa |
| **Responsabile del Servizio di**  **Prevenzione e Protezione** | Ing. Manuela Battistella |
| **Medico Competente** | Dott. Ubaldo Lonardi |
| **Referente per l’esecuzione dei lavori** | t.b.d. |
| **Addetti antincendio** | Riportati nel piano di emergenza |
| **Addetti primo soccorso** | Riportati nel piano di emergenza |

# Anagrafica dell’impresa appaltatrice

|  |  |
| --- | --- |
| **Ragione sociale** |  |
| **C.F.** |  |
| **P.IVA** |  |
| **Indirizzo sede** |  |
| **Recapiti telefonici ed e-mail** |  |

## Figure di riferimento dell’impresa appaltatrice

|  |  |
| --- | --- |
| **Datore di Lavoro** |  |
| **Responsabile del Servizio di**  **Prevenzione e Protezione** |  |
| **Medico Competente** |  |
| **Preposto per l’esecuzione dei lavori** |  |
| **Addetti antincendio** |  |
| **Addetti primo soccorso** |  |

# OBBLIGHI GENERALI PER L’APPALTATORE

L’appaltatore mediante autocertificazione di cui al D.P.R. del 28 dicembre 2000 n° 445, ha l’obbligo di dichiarare i requisiti di idoneità tecnico professionale (Allegato 1.2) in ottemperanza al punto a), comma 1 dell’art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i..

Prima di iniziare i lavori l’Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel DUVRI, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L’Appaltatore si impegna:

1. Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili.
2. Ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi).
3. Ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi).
4. A fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori.
5. A far rispettare al proprio personale e a eventuali terzi per esso operanti oltre le norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all’art 26 comma 8 del D.lgs. 81/08.
6. Ad attenersi alle indicazioni informative del Committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.). **Si precisa a tal proposito che l’Appaltatore dovrà prendere visione e attenersi alle indicazioni e misure contenute nei regolamenti e piani di emergenza delle varie sedi, ove dovrà eseguire la propria attività.**
7. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall’azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni.
8. A far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita. **Si precisa a tal proposito che l’Appaltatore dovrà contattare preliminarmente il referente del Committente (designato ed individuato) e rispettare le indicazioni da lui impartite, al fine di accedere nei luoghi, reparti ove dovrà eseguire la propria attività.**
9. Ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'azienda.
10. Ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc. se eventualmente utilizzati), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili; è vietato portare sui luoghi di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Committente.
11. A mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto.
12. Ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell’Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica.
13. A fare immediata segnalazione al committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi.
14. A segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni.
15. A far osservare il divieto di fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori, e il divieto di consumo di cibi e bevande in aree non idonee.
16. Ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall’Appaltatore.
17. A rispettare l’obbligo di segreto ovvero di divieto per ciascun lavoratore dell’appaltatore di divulgare o utilizzare notizie e informazioni attinenti all’organizzazione dell’Ente.
18. A consegnare l’opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l’esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
19. Ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i., in materia ambientale e nello specifico dei rifiuti.
20. A segnalare al Committente, purché il contratto ne preveda la possibilità, l’eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le attività di queste ultime potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento.
21. A comunicare al Committente i nominativi del personale che verrà impiegato per l’esecuzione delle attività inerenti l’appalto. L’ingresso sarà consentito nella sede di lavoro solo al personale in elenco dotato di apposito tesserino di riconoscimento.

## Obblighi dell’appaltatore in caso di nolo a freddo

L’appaltatore, nel caso si preveda per l’esecuzione dei servizi, di utilizzare attrezzature o macchine con contratto di nolo a freddo, dovrà:

- acquisire dichiarazione del noleggiatore sulla conformità della macchina posta in nolo o concessa in uso, art. 72 D.lgs. 81/2008 s.m.i.;

- predisporre dichiarazione da parte dell’impresa utilizzatrice dove indicare la persona (le persone) incaricate all’uso della macchina dichiarando che dette persone hanno frequentato appositi corsi di formazione qualificanti come da normativa di legge in essere al momento del nolo a freddo, art. 72 D.lgs. 81/2008 s.m.i.

## Obblighi dell’appaltatore in caso di nolo a caldo

L’appaltatore, nel caso si preveda per l’esecuzione dei servizi, di utilizzare attrezzature o macchine con contratto di nolo a caldo, dovranno:

- acquisire dichiarazione del noleggiatore sulla conformità della macchina posta in nolo o concessa in uso, art. 72 D.lgs. 81/2008 s.m.i.;

- disponibilità da parte del datore di lavoro dell’impresa affidataria di mettere a disposizione su richiesta l’attestato di formazione del lavoratore addetto all’utilizzo della macchina/Attrezzatura.

# PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL’AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

In base a quanto previsto dall’art. 26 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l’impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell’ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare. La presente sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l’individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

# Rischi specifici esistenti nell’ambiente di lavoro oggetto dell’appalto

Di seguito vengono fornite all'impresa appaltatrice informazioni sui rischi potenzialmente presenti nei luoghi di lavoro del committente, allo scopo di ridurre eventuali interferenze che possono avere rilevanza per le finalità del presente documento, nonché sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate. Durante lo svolgimento dei servizi, l’appaltatore dovrà garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore negli Istituti/AdR per quanto riguarda gli aspetti relativi all’igiene, alla sicurezza, alla prevenzione e protezione.

L’attività oggetto del contratto d’appalto sarà esercitata nelle seguenti aree omogenee:

Laboratori Chimici;

Laboratori Biologici;

Laboratori ad accesso controllato;

Locali di stabulazione;

Uffici;

Officina;

Locali adibiti a deposito e magazzino;

Locali tecnici;

Connettivi (atri, corridoi, scale);

Aree esterne;

Terrazzi / Piani copertura;

Altro: Sala esperimento R5 e sala R4 piano terra (luogo di installazione della fornitura)

In generale, nei luoghi in cui saranno effettuate le prestazioni oggetto del contratto si possono individuare i rischi riportati nella seguente tabella.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Ambienti di lavoro** | | | |
|  | Illuminazione |  | Cadute a livello e scivolamenti |
|  | Pareti (semplici o attrezzate) |  | Terrazzi e soppalchi |
|  | Pareti vetrate |  | Spazi confinanti, cisterne, serbatoi, botole |
|  | Cadute dall’alto |  | Viabilità interne ed esterna |
|  | Dislivelli nelle aree di transito |  | Altro: |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Macchine, apparecchiature, impianti** | | | |
|  | Elettrocuzione |  | Carichi sospesi |
|  | Tagli e abrasioni |  | Movimentazione di macchinari e attrezz.re |
|  | Proiezione di schegge |  | Urti per caduta dall’alto di oggetti |
|  | Proiezioni di getti e schizzi |  | Cadute e inciampi per materiali e attrezz.re |
|  | Presenza di fiamme libere |  | Organi meccanici in movimento |
|  | Transito mezzi; investimento |  | Sversamenti pericolosi |
|  | Requisiti macchine (marchio CE, ecc.) |  | Altro: Lavori in quota |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Incendio ed esplosione** | | | |
|  | Incendio |  | Presenza di depositi di materiali |
|  | Atmosfere esplosive |  | Presenza di fiamme libere |
|  | Agenti chimici infiammabili e/o esplosivi |  | Altro: |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Rischi per la salute** | | | |
|  | Microclima |  | Agenti chimici pericolosi |
|  | Rumore |  | Agenti cancerogeni mutageni |
|  | Vibrazioni |  | Agenti biologici |
|  | Campi elettromagnetici |  | Polveri; rischio di inalazione |
|  | Radiazioni ottiche artificiali |  | Emissione incontrollata da impianti |
|  | Radiazioni ionizzanti |  | Altro: Rischio di asfissia in caso di perdita dalle tubazioni della rete di distribuzione di azoto gassoso |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Rischi organizzativi** | | | |
|  | Intralcio alle vie di fuga |  | Difficoltà nell’individuare interlocutori |
|  | Manutenzione degli impianti |  | Condizioni climatiche esasperate |
|  |  |  | Altro: |

## Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente

|  |  |
| --- | --- |
| **Tipologia di rischi** | **Misure adottate da parte del committente** |
| Di ordine generale | * Il referente territoriale, prima dell’avvio delle attività, fornisce alla ditta appaltatrice informazioni riguardo la tipologia di accesso ai locali dell’Istituto oggetto dell’appalto (accesso libero, accesso regolamentato o accesso interdetto). * Eventuali rischi non previsti nel presente DUVRI, che si manifestino in situazioni particolari o transitorie, saranno prontamente comunicati. |
| Emergenze e vie di esodo | * I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. * I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. * Sono stati individuati i percorsi di esodo e riportati nelle planimetrie esposte nella sede del CNR oggetto della fornitura con le indicazioni dei numeri di telefono di emergenza. * È stata istituita presso ogni sede la squadra di gestione dell’emergenza e lotta all’incendio. * Sono presenti le cassette di primo soccorso indicate da apposita segnaletica, in conformità al D.M. 388/2003. |
| Rischio elettrico | * L’impianto elettrico è generalmente dotato di dichiarazione di conformità o documentazione equivalente. * Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente contro il pericolo dei contatti diretti ed indiretti. * In alcuni ambienti possono essere presenti prolunghe o cavi di alimentazione collegati a prese multiple mobili. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo. * Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. |
| Misure antincendio | La protezione contro gli incendi è assicurata da:   * Mezzi di estinzione presenti, efficienti e segnalati. * Procedure scritte per il comportamento da adottare in caso d’incendio. * Formazione del personale addetto antincendio. |
| Segnaletica di sicurezza | * Ove necessario è predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda sui rischi presenti. |
| Rischio chimico | * Nei luoghi di lavoro dove vengono utilizzate sostanze chimiche pericolose è fatto divieto assoluto di accesso al personale non autorizzato. Nel caso in cui le attività oggetto di appalto devono essere svolte all’interno dei suddetti locali, ove possibile devono essere sospese le lavorazioni che comportino l’utilizzo di sostanze chimiche. Qualora non sia possibile interrompere le attività, si precisa che sono presenti dispositivi di protezione collettiva (ad es. cappe chimiche) e vengono applicate procedure e norme di buona prassi, pertanto il lavoratore della ditta terza non è di norma esposto al rischio chimico. Permane un rischio residuo dovuto a situazioni accidentali e non prevedibili (ad es. sversamenti, fuoriuscite, rotture di contenitori, ecc.). * All’interno dei laboratori sono disponibili le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate. * I quantitativi presenti in laboratorio sono quelli strettamente necessari alle lavorazioni in atto; le scorte sono conservate in appositi armadi. * Sono presenti idonee procedure in caso di sversamento di sostanze chimiche. * Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. |
| Rischio biologico | * NON APPLICABILE: Non ci sono nel sito di installazione luoghi di lavoro dove vengono utilizzati deliberatamente agenti biologici. |
| Informazione ai dipendenti sulle interferenze | * Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l’eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. * Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell’azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali. |

# PARTE III – VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI

# Valutazione dei rischi interferenziali

|  |  |
| --- | --- |
| **Tipologia di rischi derivanti dalle interferenze**  **delle attività** | **Misure da adottare da parte delle ditte appaltatrici** |
| Incendio, scoppio, esplosione, emergenze in genere | * Gli appaltatori dovranno sempre garantire la presenza di personale formato al rischio incendio. * Le lavorazioni devono essere eseguite come da valutazione rischi di ogni singolo appaltatore. * È fatto divieto di ostruire le uscite di emergenza. * È fatto divieto di fumare. * Nella gestione delle emergenze i dipendenti dell’impresa appaltatrice devono seguire le istruzioni degli addetti alle emergenze del Sito di Installazione seguendo le planimetrie di evacuazione esposte ed attenendosi alle informazioni ricevute. In particolare si allegano le note tecniche UMNT145 (misure di prevenzione incendi e di emergenza del Consorzio RFX) e UMNT115 (segnalazione dei rischi specifici del Consorzio RFX) ai sensi dell’articolo 26 del D.Lgs. 81/08. |
| Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua | * Interruzioni dell’energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell’edificio dove si interviene. * Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all’accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. |
| Carico, scarico e trasporto di materiali, attrezzature, ecc. | * L’appaltatore deve rispettare le indicazioni riportate nel capitolato tecnico dell’appalto. * Durante i lavori con uso di scale, sgabelli, scalette tutte le attività del committente nella zona di lavoro devono essere coordinate in modo da evitare interferenze. * Le attrezzature e i materiali devono essere utilizzati e custoditi con cura dagli operatori dell’appaltatore. * I passaggi lasciati liberi ai dipendenti del committente e a terzi, non devono essere occupati da materiali ed attrezzature varie. * L’appaltatore deve evitare stoccaggi instabili con rischio caduta materiali. * Nel caso di utilizzo di carrelli e/o spinta carichi procedere lentamente negli spazi d’uso comune e assicurarsi che l’ingombro dei colli trasportati sia adeguato all’area di transito e che l’operatore abbia sempre la visuale libera. * Prima dell’inizio delle operazioni di carico e scarico verificare le condizioni e la presenza di altro personale nelle zone interessate al trasporto merci. * Interdizione della zona di carico/scarico in accordo con le disposizioni interne del CNR. |
| Lavori in quota su parti impiantistiche | * Eventuali attività lavorative sulla copertura devono essere preventivamente richieste e gestite con i verbali in contraddittorio e con preliminare coordinamento. * Le attività su parti impiantistiche in quota dovranno essere svolte da personale specializzato con esperienza, conoscenza e debitamente formato. |
| Elettrocuzione, folgorazione | * Le attività che prevedono l’uso di attrezzature elettriche utilizzate dall’appaltatore devono essere precedute da parte di quest’ultimo da una verifica sulla idoneità di cavi, spine, quadri, ecc. * L’appaltatore non deve utilizzare attrezzature danneggiate. * Evitare di far passare personale dipendente del committente su cavi in tensione dell’appaltatore. * Il Committente deve assegnare all’appaltatore le prese dalle quali prendere corrente e a cui attaccare il proprio quadro di derivazione. * L’appaltatore deve evitare collegamenti elettrici che prevedono l’uso di prolunghe attraversanti locali/zone/vani porta/ecc. di passaggio. * Le aree dove il fornitore svolge la propria attività devono essere adeguatamente compartimentate. * Idonea segnaletica informativa e di sicurezza deve essere installata (sezionamento, messa a terra, etc.) prima e durante i lavori. |
| Rischio esposizione campi elettrici e elettromagnetici | * Rispettare le procedure specifiche per l’accesso in zone a rischio di esperimento, esposizione a campi elettromagnetici in locali segregati con chiusura a chiave e temporaneamente inaccessibili al personale. * Prestare attenzione agli impianti di segnalazione dello stato di attivazione degli impianti sperimentali e delle sicurezze. * Prestare attenzione alle segnalazioni specifiche delle zone a rischio. * Richiedere un’autorizzazione di lavoro specifica per attività su impianti in carico ad altri servizi del Consorzio RFX. * E’ fatto divieto di accesso in zone diverse del Consorzio RFX. |
| Rischio esposizione gas tecnici (tossici ed asfissianti) | * Prestare attenzione alle segnalazioni specifiche delle zone a rischio. * Richiedere un’autorizzazione di lavoro specifica per attività su impianti in carico ad altri servizi del Consorzio RFX. * E’ fatto divieto di accesso in zone diverse del Consorzio RFX. |
| Scivolamento in ambienti interni (pavimentazioni bagnate), rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), rischio chimico, caduta di oggetti dall’alto, rumore, rischi derivanti dall’uso di attrezzature elettriche | * Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura. * Effettuare le diverse attività lavorative secondo specifiche procedure di lavoro e secondo le specifiche contenute nella gara di appalto. * Segnalare i pericoli (ad es. pavimento bagnato o sversamenti accidentali) mediante cartellonistica o delimitazione dell’area. * Si prescrive l’impiego di calzature di sicurezza. * I prodotti impiegati devono essere conformi da normativa vigente, in particolare per quanto riguarda la biodegradabilità. * Utilizzare per l’espletamento del servizio attrezzature e/o macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza. * Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione del Committente destinati a spogliatoi e/o deposito di materiali ed attrezzature. * Comunicare ai responsabili del committente eventuali anomalie di tipo strutturale/ impiantistiche riscontrate durante lo svolgimento dell’attività lavorativa. * Le attività lavoratore che prevedono l’eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente (es scale portatili) dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della ditta e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza. |
| Attività di pulizia delle parti comuni dei locali | NON APPLICABILE |
| Spazi, luoghi di lavoro | * L’appaltatore non deve depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo, delle uscite di sicurezza nonché dei mezzi antincendio: posizionare i materiali, elementi, attrezzature negli spazi concordati con il Committente. * Al termine e durante i lavori assicurarsi di non abbandonare materiale nei luoghi di lavoro, che possa in qualche modo intralciare il passaggio di dipendenti e/o persone esterne. * È vietato accedere da parte dell’appaltatore a zone/locali se non autorizzato e non di propria competenza. * Le attrezzature e i materiali necessari alle operazioni di manutenzione devono essere utilizzati e custoditi con cura dagli operatori. * Stoccare i prodotti e le attrezzature che vengono utilizzati in modo che non possano creare interferenze con altro personale. |
| Rischio meccanico, tagli, abrasioni, contusioni, ferite, abrasioni | * Eventuali lavorazioni quali, uso di macchine e attrezzature per taglio, devono essere eseguite in assenza temporanea dei dipendenti del committente e/o clienti. * Si rende necessario un coordinamento preventivo con il Consorzio RFX per l’uso di sue macchine (es. carrello elevatore) specificando orari, modalità d’uso della macchina, persona di riferimento da contattare in caso di necessità. * Le attrezzature utilizzate dall’appaltatore per operazioni di taglio non devono mai essere lasciate incustodite * Segnalare immediatamente al preposto eventuali situazioni di pericolo o esigenze di riparazioni o manutenzioni. * E’ fatto divieto di effettuare manutenzioni ordinaria/straordinaria delle attrezzature. |
| Rumore e Vibrazioni trasmessi dalle attività | * Apposizione cartellonistica conforme a debita distanza indicante rischi e comportamenti da attuare. * Effettuare attività rumorose o con vibrazioni sospendendo la lavorazione di pertinenza del datore di lavoro committente. |
| Incidente, investimento nelle aree esterne | * Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale. * Rispetto dei percorsi pedonali e divieto di transito nei pressi o dietro mezzi in manovra. * Indossare il giubbino ad alta visibilità quando si transita nelle zone esterne. |
| Attività di fermo ascensori ed elevatori per manutenzione | NON APPLICABILE |
| Attività manutentive in genere | * Le attività manutentive in genere eseguite da parte del Consorzio RFX che coinvolgano i luoghi oggetto dell’intervento saranno segnalate con opportuna segnaletica da collocare nelle immediate vicinanze delle zone interferenti, se necessario integrando la segnaletica indicando i percorsi che il personale non addetto ai lavori deve utilizzare. * Eventuali attività manutentive non rinviabili in zone interferenti saranno essere eseguite mediante preventivo coordinamento e sottoscrizione del relativo verbale. |
| Attività di manutenzione elettrica ordinaria e straordinaria | * Le attività di manutenzione elettrica da parte del Consorzio RFX che coinvolgano i luoghi oggetto dell’intervento saranno svolte in orari in cui le attività dell’appaltatoresono sospese. |
| Attività di manutenzione con interventi su uscite di emergenza | NON APPLICABILE |
| Attività di manutenzione interferente posta a soffitto con uso di scale | NON APPLICABILE |
| Attività manutentive sui percorsi esterni del sito | NON APPLICABILE |
| Rischio esposizione a radiazioni Laser | * Rispettare le procedure specifiche per l’accesso in zone a rischio di esperimento, radiazioni laser in locali segregati con chiusura a chiave e temporaneamente inaccessibili al personale. * Prestare attenzione agli impianti di segnalazione dello stato di attivazione degli impianti sperimentali e delle sicurezze. * Prestare attenzione alle segnalazioni delle zone a rischio con specifica cartellonistica. * È necessario accordarsi preventivamente con il Consorzio RFX su eventuali lavori a rischio. * E’ fatto divieto di accesso in zone diverse del Consorzio RFX. |
| Rischio esposizione ad atmosfere esplosive | * Prestare attenzione alle segnalazioni delle zone a rischio con specifica cartellonistica. * È necessario accordarsi preventivamente con il Consorzio RFX su eventuali lavori a rischio. * E’ fatto divieto di accesso in zone diverse del Consorzio RFX. |
| Attività straordinarie non programmabili **\*** | * Tutte le attività non programmabili a priori o comunque interventi imprevedibili e straordinari devono essere precedute da apposita riunione tra DLC, referente territoriale e Appaltatore; in detta riunione si provvederà a compilare l’apposito verbale di coordinamento attraverso il quale potranno essere eseguiti i lavori necessari. |

\* Non valutabile in questa fase.

# Procedure per gestione emergenze e pronto soccorso

L’appaltatore, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti negli immobili, prima di iniziare l’attività, devono prendere visione:

* delle planimetrie affisse nei corridoi dell’immobile e relative vie d’esodo;
* delle norme comportamentali;
* delle misure di prevenzione incendi e di emergenza, nonché la segnalazione dei rischi specifici del Consorzio RFX (si vedano note tecniche allegate);
* dell’ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all’area di intervento;
* dell’ubicazione, se necessario, degli interruttori atti disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
* dell’ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
* dell’elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso degli immobili.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente ai referenti degli immobili, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l’esecuzione dei lavori.

## Norme comportamentali generali

E’ compito di tutti:

* segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza dell’immobile qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
* mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
* non fumare;
* non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
* non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
* tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
* non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

* mantenere la calma;
* interrompere ogni tipo di attività;
* seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
* non prendere iniziative personali;
* segnalare agli addetti all’emergenza la presenza di persone in difficoltà;
* non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l’autorizzazione del Responsabile dell’emergenza;
* raggiungere il punto di raccolta.

## Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne agli edifici in cui si andrà ad operare, in occasione di eventuali emergenze che prevedano l’evacuazione degli immobili è previsto l’utilizzo dell’impianto di allarme.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l’evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo. Per le emergenze dove non necessita l’evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l’allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal coordinatore delle emergenze. Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave ed imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale presente.

## Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all’interno dell’immobile sono state ripristinate. Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzato.

## Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

* mantenere la calma;
* interrompere ogni tipo di attività;
* seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
* non prendere iniziative personali;
* segnalare agli addetti all’emergenza la presenza di persone in difficoltà;
* non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l’autorizzazione del responsabile dell’emergenza;
* raggiungere il punto di raccolta;
* allontanare le persone (dipendenti CNR, visitatori, fornitori, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta;
* adoperarsi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il “CESSATO ALLARME” (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e quella altrui);
* comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite il personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l’allarme;
* raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

## Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

* interrompere l’attività;
* mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
* accertare con il responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
* raggiungere il punto di raccolta;
* avvisare il coordinatore dell’emergenza e l’addetto al primo soccorso dell’immobile, il cui nominativo è stato indicato dal Datore di Lavoro;
* soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
* mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
* avvisare in accordo con l’addetto al primo soccorso dell’immobile gli enti esterni se necessario e attendere l’arrivo dei soccorsi.

## Numeri di pubblica utilità

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ** | | |
|  | NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA | **112** |
|  | POLIZIA DI STATO | **113** |
|  | VIGILI DEL FUOCO | **115** |
|  | EMERGENZA SANITARIA | **118** |

Il numero interno di segnalazione delle emergenze del Consorzio RFX è il 049 829 **5050.**

# Costi della sicurezza per i rischi interferenziali

Sulla base della valutazione dei rischi interferenti si provvede a stimare i costi delle misure necessarie alla eliminazione o riduzione degli stessi. In questa fattispecie possono essere compresi i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio. Sono invece esclusi i costi ordinari, necessari per l’attuazione della normativa vigente in materia di sicurezza e salute da parte dell’appaltatore (es. formazione obbligatoria dei dipendenti, formazione per l’utilizzo di attrezzature o macchine, DPI per rischi propri dell’appaltatore, sorveglianza sanitaria, attrezzatura di primo soccorso, ecc.).

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Descrizione della misura** | **U.M.** | **Computo quantità** | **Costo Unitario** | **Costo Finale** |
| Riunione di coordinamento per la gestione dei rischi da interferenze | h |  |  |  |
| Delimitazione della zona di lavoro tramite nastri segnaletici a bande oblique bianche e rosse / catena in plastica con paletti di sostegno / rete metallica da disporre su basi in cemento o pvc | m |  |  |  |
| Cartelli di pericolo (colore giallo) conformi al D.Lgs. 81/08 | cad. |  |  |  |
| Cartelli di divieto (colore rosso) conformi al D.Lgs. 81/08 | cad. |  |  |  |
| Cartelli di obbligo (colore blu) conformi al D.Lgs. 81/08 | cad. |  |  |  |
|  | cad. |  |  |  |
| Reti o teli per il contenimento delle polveri | mq |  |  |  |
| Uso di PLE, trabattelli o altri apprestamenti provvisori per lavori in quota |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
| **Totale costi della sicurezza** | | | | **€** |

Si precisa che ai sensi dell’art. 41, comma 14 del D.lgs. 36/2003 *i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall’importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l’operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell’importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.*